



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 05-06-2015

DELIBERAZIONE N. 270

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno cinque del mese di Giugno dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta all' Assessore Michele Petraroia d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- a. di approvare le nuove figure professionali di cui all'allegato A, con la relativa nota metodologica che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e *ne assicura la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;
- b. di approvare i successivi allegati B-C, come atti di indirizzo metodologico per la definizione delle modalità di implementazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013 (Sistema nazionale di certificazione delle competenze);
- c. di considerare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015;
- d. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo qualificazioni presenti nel Sistema Regionale delle Competenze Professionali e nell'integrato Repertorio delle Professioni Molisano (ReProMo);
- e. di stabilire che le presenti disposizioni si applicano alle attività, progetti e percorsi autorizzati ai sensi degli Atti d'indirizzo e direttive emanati successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento;
- f. di confermare che il repertorio regionale è costituito da quanto reso pubblico dalla Direzione Istruzione formazione, a seguito dell'istruttoria e validazione fatta dal medesimo servizio regionale competente;
- g. di costituire presso il servizio istruzione, formazione e lavoro il "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) che si avvarrà del partenariato economico e sociale;
- h. di rappresentare che il GTRR sarà nominato dal responsabile del servizio "Sistema Integrato Istruzione e Formazione Professionale" che adotterà tutti gli atti consequenziali ivi compresa la formalizzazione del rapporto con Isfol;
- i. di dare mandato, altresì, al responsabile del servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) i cui obiettivi sono elencati nell'allegato D) della presente deliberazione.
- j. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- k. di disporre la pubblicazione del presente atto e gli allegati "A-B-C-D" sul sito web istituzionale della Regione Molise, nonché integralmente, sul bollettino ufficiale della Regione Molise

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Aggiornamento Repertorio delle Professioni della Regione Molise.

PREMESSO che

- a. la Strategia di Lisbona come definita nel Consiglio UE del 23 e 24 marzo 2000 propugna l'adeguamento dei sistemi europei di istruzione e formazione professionale alle nuove esigenze del Mercato del Lavoro;
- b. la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002 2003/C 13/02 promuovono una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale;
- c. le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei Governi degli Stati Membri del 18 maggio 2004 definiscono i principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali;
- d. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 definisce il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008 costituisce il Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- g. i documenti CEDEFOP del 2008 e 2009 sviluppano il Quadro definitorio per la convalida degli apprendimenti formali, informali e non formali;
- h. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 del 12 maggio 2009 definiscono la strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori istruzione e formazione;
- i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 istituisce il Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- j. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 istituisce il Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- k. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 mira a promuovere una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 in forza della Dichiarazione di Copenaghen del 2002 che individuava, tra le altre, quali priorità, il riconoscimento e pertanto la trasferibilità delle competenze e qualifiche professionali;
- l. la Commissione Europea in merito alla stesura del Pacchetto Legislativo 2014-2020 "Condizionalità ex ante" dell'11 e 12 dicembre 2012 sulla base dell'Allegato IV alla bozza di Regolamento generale 2011/C 615/02 fissa quale Obiettivo tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" ai sensi dell'art. 9, punto 8;
- m. la Raccomandazione del Consiglio 2012/C 398/01 del 20 dicembre 2012 definisce i criteri di convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTI

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. la Legge 24 giugno 1997, n.196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- c. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- d. la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- e. il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30", e ss.mm.ii.;
- f. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- g. il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2005 "Approvazione del modello di Libretto Formativo del Cittadino" istituito con il Decreto Legislativo 276/03, articolo 2, comma 1, lettera i) e sancito tramite Accordo Stato/Regioni del 14 luglio 2005;

- h. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’art.2 della Legge 28 marzo 2003, n.53”;
- i. il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n.206 “Attuazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della Direttiva 2006/100/CE che adegua determinate Direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”;
- j. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- k. l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- l. l’Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010 “Linee Guida per la formazione 2010”;
- m. il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167 recante “Testo unico dell’apprendistato a norma dell’articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”, e ss.mm.ii.;
- n. l’Accordo del 27 luglio 2011 integrato dall’Accordo del 19 gennaio 2012 istitutivo del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- o. l’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell’articolo 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167;
- p. la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
- q. le Linee guida per una regolamentazione unitaria tra le Regioni e le Province autonome per l’attuazione dell’art. 4, c. 33, lett. c) della legge n. 92 del 2012, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 12/146/CR11/C9 del 22/11/2012;
- r. l’Accordo in sede di Conferenza Stato - regioni del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- s. l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sul Documento “Linee - guida in materia di tirocini”;
- t. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n.92”;

VISTE le seguenti norme e direttive regionali che delineano il quadro fondante del sistema regionale degli standard formativi, declinati per qualifiche professionali, competenze e standard di certificazione, in riferimento a:

- L.R. n° 10/1995 del 30 Marzo 1995 recante “Nuovo ordinamento della Formazione Professionale”;
- DGR n. 632 del 4 marzo 1996 in merito alle direttive contenente indicazioni operative alle quali devono attenersi tutti i soggetti interessati;
- DGR n. 752 del 15 Luglio 2008 e n. 859 del 29 Luglio 2008 che hanno approvato il “Sistema regionale delle Competenze Professionali “ e l’integrato “ Repertorio delle Professioni”;
- DGR n. 950 del 09 Ottobre 2001;
- DGR n. 413 del 31 Maggio 2010;
- DGR n. 165 del 31 Marzo 2011;
- DGR n. 472 del 27 Giugno 2011;
- DGR n. 156 del 20 Marzo 2012

DATO ATTO che con tale normative la Regione si impegna ad effettuare modifiche del proprio sistema, coerenti con l’avanzamento del quadro nazionale, con il compito di proporre nuovi standard e mettere a sistema nuovi profili formativi, regionali, in coerenza con le evoluzioni nazionali ed europee;

CONSIDERATO

che pertanto l’attuale repertorio regionale degli standard formativi risulta costituito dalle figure e dagli obiettivi formativi risultanti da tale revisione e descritti per unità di competenze professionali;

che il Decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 in attuazione della L. 92/2012, all’art. 8 definisce il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali come costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale e delle qualificazioni professionali codificati a livello nazionale e regionale

che il citato decreto stabilisce agli artt. 3 e 6 che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente

riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi esplicitati nel decreto medesimo;
che il riferimento a standard pubblici è considerato come elemento di qualità necessaria per la certificazione ed è previsto anche nelle diverse raccomandazioni europee, volte a dare maggiore certezza, tracciabilità, spendibilità e trasparenza delle qualificazioni;

VALUTATO come necessario recepire nel sistema molisano la certificabilità delle qualificazioni esclusivamente in riferimento agli standard del repertorio pubblico regionale;

CONSIDERATO opportuno tuttavia stabilire un termine a partire dal quale tale nuovo principio sulla certificabilità degli apprendimenti entra in vigore nel sistema regionale e reputato di individuare tale termine in riferimento agli atti di indirizzo, direttive e provvedimenti emanati successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che

a. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) introduce il Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;

b. la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita." all'art. 4, reca disposizioni in materia di apprendimento permanente (lifelong learning) e nello specifico, al comma 67 stabilisce che "Tutti gli standard delle qualificazioni e competenze certificabili ai sensi del sistema pubblico di certificazione sono raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale, pubblicamente riconosciuti e accessibili in un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.";

c. il Decreto Legislativo 13/2013 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92» riordina il Sistema di qualificazione in coerenza ai Dispositivi raccomandati dalla Commissione;

RAVVISATO Che

a. nell'attuazione del D.lgs 13/2013 a norma dell'articolo 8, comma 2 è necessaria la predisposizione entro i termini fissati di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e standardizzazione progressiva di Titoli e Qualificazioni contenuti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità e trasferibilità sull'intero territorio nazionale ed europeo;

b. nell'approvazione, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, da parte della IX Commissione - Istruzione e Lavoro - del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013 viene, condivisa l'idea di avviare un percorso di traghettamento rivolto a tutte le realtà territoriali che ad oggi non dispongono di un sistema territoriale di certificazione delle competenze e possono perciò "importare" il sistema di un'altra Regione, trasferendolo per intero (traghettamento), ovvero attingendo parti di Repertorio da più Regioni a seconda delle esigenze e specificità proprie;

c. l'ISFOL, per conto del Ministero del Lavoro, sta realizzandola base dati sulle qualifiche nazionali (DBQ) in vista della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e del relativo repertorio nazionale;

RILEVATO che

a. il Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo n.13/2013 costituisce il riferimento unitario per la certificazione delle competenze, che è pertanto necessario pervenire ad una standardizzazione degli stessi, alla luce delle linee di intervento recepite nell'Intesa Stato Regioni del 22 Gennaio 2015 di cui le prime linee di intervento sono indicate nel documento tecnico di cui all'allegato B) e C), redatto e approvato dal gruppo tecnico nazionale (MLPS - Regioni - Isfol e Tecnostruttura), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. risulta inderogabile - nell'ambito del percorso di riforma in atto - l'adozione di un repertorio regionale utile a dare evidenza alle specificità del territorio, recependo le indicazioni e le linee di intervento di cui ai citati allegati tecnici, che consentano oltre alla condivisione delle metodologie anche una corretta gestione della "governance" di sistema, coerente con gli indirizzi nazionali per quanto riguarda le funzioni di presidio, di gestione del sistema informativo e delle attività di valutazione;

c. è necessario attuare sistemi per il riconoscimento e trasferibilità delle competenze maturate dai cittadini vista la omogenea lettura del valore degli apprendimenti maturati in contesti formali, informali e non formali in ambito regionale, nazionale ed europeo;

d. appare necessario, al fine di favorire l'implementazione di processi efficaci, istituire un Gruppo Tecnico

Repertorio Regionale (GTRR) composto da referenti interni che presidieranno trasversalmente tutte le azioni connesse ai contenuti da trattare e, con riguardo alle specifiche da trattare, da referenti del partenariato economico e sociale;

e. nell'acquisizione di Titoli e Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL occorre tuttavia procedere alla ridiscussione dei contenuti dei percorsi ivi inclusi e predisporre le necessarie revisioni e "curvature" dei contenuti tecnico professionali alle specificità del contesto regionale in sede di Tavolo Tecnico regionale di confronto;

RILEVATO altresì che

a. l'architettura regionale degli standard professionali, formativi, di riconoscimento e di certificazione, preveda in questa fase, in coerenza con gli indirizzi nazionali, la definizione degli stessi come descrittivi minimi di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio molisano, descritte per Unità di Competenza;

b. l'infrastruttura tecnologica di gestione del sistema degli standard professionali e delle qualificazioni riveste particolare rilievo vista la complessità dei temi e delle variabili da monitorare;

c. che si rende all'uopo necessario avvalersi della diretta collaborazione dell'ISFOL al fine di rispondere alle esigenze di sistematizzazione e correlabilità delle informazioni del costruendo Repertorio regionale in correlazione con il Data Base ISFOL;

RITENUTO

a. di dovere approvare le linee di indirizzo (All. A-B-C.) in coerenza con le indicazioni contenute negli indirizzi metodologici ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, approvati in IX° Commissione Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013,, *garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;

b. di dover costituire presso il Servizio Istruzione e formazione professionale per il "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR) tenendo conto delle specificità delle Aree Economico Professionali (AEP) da trattare;

c. di dare mandato al servizio Istruzione e Formazione professionale di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto, ivi compresa la formalizzazione del rapporto con l'Isfol;

d. di poter dare mandato, al medesimo servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio Regionale" (GTRR), i cui obiettivi di lavoro sono descritti nell'allegato D) parte integrante e sostanziale del presente atto.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

a. di approvare le nuove figure professionali di cui all'allegato A, con la relativa nota metodologica che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e *ne assicura la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011*;

b. di approvare i successivi allegati B-C, come atti di indirizzo metodologico per la definizione delle modalità di implementazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs n.13/2013 (Sistema nazionale di certificazione delle competenze);

c. di considerare il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012) quale riferimento regionale, per il recepimento degli standard minimi e per quanto espresso negli indirizzi della C.U. del 22 gennaio 2015;

d. di dare atto che, in conformità con la normativa vigente, la certificazione pubblica delle competenze e il rilascio delle varie qualificazioni nel sistema molisano della formazione professionale e dell'IeFP, potrà avere ad oggetto solo qualificazioni presenti nel Sistema Regionale delle Competenze Professionali e nell'integrato Repertorio delle Professioni Molisano (ReProMo);

e. di stabilire che le presenti disposizioni si applicano alle attività, progetti e percorsi autorizzati ai sensi degli Atti d'indirizzo e direttive emanati successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento;

f. di confermare che il repertorio regionale è costituito da quanto reso pubblico dalla Direzione Istruzione formazione, a seguito dell'istruttoria e validazione fatta dal medesimo servizio regionale competente;

- g. di costituire presso il servizio istruzione, formazione e lavoro il “Gruppo Tecnico Repertorio Regionale” (GTRR) che si avvarrà del partenariato economico e sociale;
- h. di rappresentare che il GTRR sarà nominato dal responsabile del servizio “Sistema Integrato Istruzione e Formazione Professionale” che adotterà tutti gli atti consequenziali ivi compresa la formalizzazione del rapporto con Isfol;
- i. di dare mandato, altresì, al responsabile del servizio di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del “Gruppo Tecnico Repertorio Regionale” (GTRR) i cui obiettivi sono elencati nell'allegato D) della presente deliberazione.
- j. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- k. di disporre la pubblicazione del presente atto e gli allegati “A-B-C-D” sul sito web istituzionale della Regione Molise, nonché integralmente, sul bollettino ufficiale della Regione Molise

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 05-06-2015

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 05-06-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 05-06-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82